

Ieri riunione fiume sui nuovi ingressi a palazzo Santa Lucia. Salvo sorprese saranno ufficializzati venerdì prossimo

Nitto Palma: «I nomi degli assessori? Sono pronto a farli anche domattina»

Decideranno il partito e il presidente. Criteri e, dunque, nomi. E' questo l'epilogo, che per certi versi sa di fumata nera, della lunga riunione di ieri mattina presso la sede regionale del Pdl campano, convocata dal commissario Nitto Palma per fare il punto sulla questione del rimpasto in giunta. Un'incontro dal carattere squisitamente interlocutorio che è servito, in sostanza, più a raccogliere umori e pareri che a stabilire ciò che, alla fine, decideranno il presidente Caldoro, cui è attribuito il potere di nomina degli assessori regionali, e il senatore Palma, cui tocca proporre una rosa di nomi alla quale attingere.

Presenti parlamentari e consiglieri regionali, a dare ieri la misura del senso della riunione è stato, in prima battuta, Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl per il quale, la decisione, per certi versi scontata, di rimettere tutto nelle mani dei due leader "è stata, giustamente, una risposta interlocutoria ad una domanda che ci chiedeva soltanto un parere e lasciava ad altri il compito di scegliere".

"In apertura dell'incontro - ha spiegato Schifone - avevo chiesto al coordinatore Nitto Palma se la nostra eventuale indicazione dei colleghi da nominare in giunta, sareb-

be stata definitiva e, quindi, la querelle si sarebbe chiusa o sarebbe stata molto più semplicemente

l'espressione di un parere non vincolante e la scelta finale sarebbe stata comunque assunta in altro luogo ed in altro momento".

"Sicché, visto che, comunque, la decisione conclusiva sarebbe stata presa successivamente da Caldoro e dal partito, - ha proseguito l'esponente del Pdl - mi è sembrato più giusto ed opportuno ribadire che, allora, non era il caso di proporre alcun nominativo e lasciare a loro l'incombenza".

"Scegliere - ha spiegato Schifone - avrebbe comportato il rischio di rompere l'armonia e la collaborazione all'interno di un gruppo che, finora, pur con qualche distinguo e qualche diversità di vedu-

te ha sempre lavorato in sintonia ed in perfetta collaborazione. Rompere quest'armonia soltanto per la fretta di dare indicazioni che, magari non sarebbero state tenute in alcuna considerazione, è parso, e non solo al sottoscritto, ma alla maggioranza dei colleghi, assolutamente ingiustificato e pericoloso".

Dal canto suo il commissario regionale del partito campano, Nitto Palma, si è detto comunque pronto. "Quei nomi ci sono già e sono pronto a

farli anche domani mattina stesso se Caldoro è pronto".

Quanto al gruppo regionale del Popolo della Libertà, in una nota diffusa ieri, ha sottolineato l'esigenza "di chiudere

improrogabilmente prima dell'estate il rafforzamento della giunta regionale attraverso l'individuazione di assessori regionali interni al consiglio regionale". Assessori, si legge nella nota, "individuati tra coloro che per capacità possano rappresentare l'intero territorio regionale, dando mandato allo stesso Palma a incontrare il presidente Caldoro per formulare la proposta".

"Il gruppo - conclude la nota - ha riaffermato la compatibilità tra le due cariche di assessore e consigliere così come avviene in tutte le regioni".

E se è certo che tra i criteri che saranno adottati ci sarà certamente quella di genere, genere femmi-

nile così come indicato dal Consiglio di Stato che ha imposto il rispetto delle quote rosa in giunta, nulla è dato per scontato sul fronte dei nomi.

Ma il toto-assessori impazza comunque e in partita entrano così i nomi più svariati. Tra le voci che pure si rincorrono negli ultimi giorni, per due assessori 'politici' che entrano, almeno un tecnico dovrebbe uscirne.

E questo sarebbe il caso, dicunt, di Gaetano Giancane che lascerebbe nelle mani del governatore la sua delega al Bilancio per passare alla governance della Soresa, la società regionale per il ripiano dei debiti della Sanità campana e non solo. Un'altra sorpresa, volendo dar ascolto ai tanti rumors, potrebbe

essere l'uscita di scena dell'assessore all'Ambiente, il salernitano Giovanni Romano che, su indicazione del presidente della Provincia salernitana, Edmondo Cirielli, cederebbe il passo all'attuale vice presidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone. Voci e controcanti, insomma, la cui conferma o smentita non dovrebbe

comunque tardare ad arrivare.

Tra i 'si dice' si farebbe sempre più insistente, infatti, un dato: i nuovi ingressi a palazzo Santa Lucia dovrebbero essere ufficializzati il 3 agosto prossimo. Dovrebbero, perché in politica tutto è possibile, ma anche il contrario di tutto.

